

MONTEREALE » PROGETTO DI RINASCITA

Un'opera d'arte per la nuova caserma dei carabinieri

Aperto un bando di concorso sul tema della ricostruzione
Fissato il compenso: 38mila euro per una pittura o scultura

di **Giustino Parisse**
L'AQUILA

La nuova caserma dei carabinieri e dei carabinieri forestali di Montereale sarà arricchita e valorizzata da un'opera d'arte per la realizzazione della quale l'Agenzia del Demanio ha pubblicato un bando di concorso. Il tema dell'opera, si legge nel bando, «è incentrato sul concetto di ricostruzione, rinascita del territorio, difesa della natura e valorizzazione del contesto ambientale e può essere legato alle attività di assistenza e soccorso alla popolazione svolte dall'Arma, prevedendo la raffigurazione di un carabiniere in uniforme, con richiami agli scordi distintivi dei luoghi naturalistici in cui è inserita la costruzione (il Parco nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga). L'opera

dovrà relazionarsi non solo con il contesto architettonico della caserma, ma anche rispetto al contesto culturale, naturalistico e sociale dell'area territoriale in cui sarà installata». I tempi stretti propri della ricostruzione post-sisma 2016 «impongono l'individuazione dell'artista e l'acquisizione della relativa opera d'ingegno entro tempistiche stringenti, che risultino coerenti con la prossima consegna dell'immobile all'Arma dei carabinieri». Ai fini della proposta, si legge ancora nel bando «verrà data la possibilità agli artisti candidati di poter produrre, a propria discrezione, anche un bozzetto tridimensionale in materiale a scelta. Potrà essere un'opera pittorica (raffigurazione) o scultorea (bassorilievo) da collocare all'interno dell'edificio sulla parete della sala d'a-

spetto». Il compenso previsto «da ritenersi fisso e invariabile, è complessivamente di 38.000 euro».

LA NUOVA CASERMA

Il bando per la realizzazione dell'opera d'arte, sottolinea l'Agenzia del Demanio, «s'inscrive nel quadro di un ambizioso intervento di demolizione e ricostruzione, volto alla realizzazione della nuova stazione territoriale dei carabinieri e dei carabinieri forestali di Montereale. Il progetto rappresenta un'importante opportunità per rilanciare il patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio attraverso l'adozione di soluzioni innovative che coniugano tradizione e modernità. Il sito, inserito nel tessuto urbano del Comune di Montereale, si estende su una superficie com-



L'elaborazione grafica del progetto della nuova caserma di Montereale

pletiva di circa 827 metri quadrati e si trova lungo via dei Cappuccini, stradina storica che rappresenta il primo contatto con il patrimonio culturale locale».

IL PROGETTO

«Il progetto, oltre a rispondere alle necessità funzionali e istituzionali, intende dare nuova vita al contesto urbano, creando un dialogo armonico tra l'edificio, l'ambiente circostante e la tradizione locale. In tale ottica, l'installazione di un'opera d'arte nella sala d'aspetto della nuova caserma si configura come un intervento simbolico, in

grado di fungere da elemento distintivo e narrativo, capace di trasformare l'ingresso in un'esperienza estetica e culturale di grande impatto. La nuova caserma si articola su cinque livelli fuori terra, comprendenti spazi operativi, residenziali, impiantistici e tecnici, che verranno organizzati in maniera tale da garantire una chiara separazione tra le funzioni pubbliche istituzionali e quelle destinate alla fruizione pubblica. L'intervento è caratterizzato da un'architettura che si ispira alle tradizioni locali, pur adottando soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. La facciata policro-

COMUNE

Lavori a Sant'Elia e a piazza d'Armi

Il Comune dell'Aquila ha provveduto ad affidare, nei giorni scorsi, l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva per i lavori di rifacimento della pista di atletica leggera di piazza d'Armi. Sempre il Comune ha poi deliberato di affidare la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva per la realizzazione del sottopassaggio pedonale ciclabile al passaggio a livello di Sant'Elia che è stato chiuso tempo fa.

ma, realizzata in alluminio post-anodizzato, richiama i cromatismi storici del borgo di Montereale e si integra in modo armonioso con il contesto paesaggistico e urbano, creando un effetto di continuità tra il nuovo edificio e il patrimonio storico circostante». La presenza di spazi aperti e la cura per l'illuminazione naturale, grazie all'inserimento di grandi vetrate nelle facciate in alluminio anodizzate «contribuiscono a donare agli interni una luce soffusa e modulabile. L'architettura dell'edificio diventerà un punto di riferimento per la comunità locale».

AQUILANI AGLI SPECIAL OLYMPICS DI TORINO

Dervishi e Rocchi, due stelle ai Giochi Mondiali

L'AQUILA

Ha sfiorato l'oro con il tempo 20"62. Alla fine ha portato a casa una straordinaria medaglia d'argento. La prima per la regione Abruzzo ai Giochi Mondiali Invernali Special Olympics, di scena a Torino. È **Christian Dervishi**, aquilano, l'eroe sportivo del momento. Uno dei grandi protagonisti della specialità di sci nordico sui 50 metri, secondo solo al serbo **Ivan Fodor** (17"14). Sul terzo gradino del podio lo sloveno **Drago Jancic** (20"79). «Gareggio per l'oro»,

aveva detto Christian nei giorni precedenti alla competizione. Ha portato a casa un'impresa mondiale che conferisce prestigio all'intera città dell'Aquila. E non si è fermato qui. Nella successiva gara dei 100 metri ha poi strappato agli avversari la medaglia di bronzo.

Christian ha rivolto una dedica al suo team. Ai tecnici **Graziano** e **Massimiliano Celestini**, al Centro Fondo Centomonti di Lucoli e al Service Club aquilano: Lions L'Aquila, Rotary L'Aquila, Rotary Gran Sasso d'Italia, Panathlon L'Aquila, Kiwanis

L'Aquila, Soroptimist L'Aquila. Quelle realtà, cioè, che hanno sostenuto la trasferta. Una partecipazione sospirata. Compromessa, prima, dalla pandemia nel 2021, e poi dalla guerra in Ucraina. E un'attesa febbrile, che ha acceso le aspettative del giovane con sindrome di Down. In questi anni ha avuto modo di farsi conoscere e di divenire un riferimento positivo nell'ambito degli Special Olympics. Ora il suo sogno è diventato realtà, riuscendo a gareggiare in un Mondiale, di fronte a i suoi genitori. Christian è un ragazzo dinami-



Agnese Rocchi e **Christian Dervishi** ai Giochi Mondiali Invernali Special Olympics. La prima ha ottenuto un quinto posto, migliorando i suoi tempi personali. Il secondo ha vinto un argento e un bronzo.

co, impegnato anche nel sociale. Presta servizio civile nella Croce rossa italiana, dov'è apprezzato per il suo carattere solare e la sua dedizione. In questa speciale avventura sportiva, Christian non era solo.

Al suo fianco, tra gli atleti del territorio, anche la brava **Agnese Rocchi**, giovane sciatrice di fondo aquilana. Anche lei si è di-

stinta sulla neve di Pragelato. Ha gareggiato nella stessa disciplina, migliorando il suo tempo di qualificazione (1'15"44) e chiudendo la competizione al quinto posto della classifica generale. I primi tre gradini vanno alla tagika **Nasibakhon Mahmudova** (53"27), seguita dalla macedone **Fatmire Bajramoska** (1'05"41) e dalla spagnola **Va-**

nessa Sevilla Flores (1'10"33). La storia di Agnese è un esempio di come lo sport possa essere un veicolo di crescita personale e di inclusione. Grazie al sostegno del padre **Marcello Rocchi**, generale degli Alpini, Agnese ha trovato nella pratica sportiva un mezzo per migliorare non solo la coordinazione motoria, ma anche le capacità relazionali. Se un tempo evitava le palestre e i luoghi affollati, oggi balla, canta e gioca a pallacanestro senza più timore del contatto fisico. Per questa trasferta mondiale, Agnese ha ricevuto il supporto dell'Associazione nazionale alpini sezione Abruzzi, che ha aderito alla speciale campagna "Io adotto un Campione". Il direttore regionale Special Olympics Abruzzo, **Guido Grecchi**, ha espresso grande soddisfazione per il percorso e l'esperienza vissuta dagli atleti abruzzesi in questo mondiale in totale autonomia. (a.p.)

PUBBLICATA L'OPERA DEL DOCENTE UNIVERSITARIO

Leggi della fisica, libro del prof Verdecchia

L'AQUILA

«Una plausibile teologia della fisica. Le leggi della Natura senza formule». È il titolo del libro del docente universitario **Marco Verdecchia**, che «si propone di presentare le leggi fondamentali della fisica in una maniera insolita o, addirittura, eretica rispetto ai tradizionali testi universitari o divulgativi». L'autore è nato a Giulianova e si è laureato in fisica all'Aquila. Dal 2000 ricercatore nel Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche dello stesso ateneo e per molti anni docente di fisica generale. Ha frequentato e collaborato con numerosi istituti di ricerca internazionali, è au-

tore e co-autore di circa 60 pubblicazioni su riviste internazionali, nel campo della fisica dell'atmosfera e della fisica delle alte energie. Ha scritto il libro partendo dalla «difficile sfida di descrivere i fondamenti delle scienze fisiche senza utilizzare nessuna formula matematica, ma limitandosi a una formulazione unicamente concettuale e descrittiva delle leggi fondamentali che costituiscono la base essenziale su cui si fonda la descrizione e comprensione dell'intero universo». L'ambizione di questo tentativo, si legge nell'introduzione, «è conquistare un pubblico curioso che ha scarsa confidenza con il formalismo

matematico o comunque soffre di una istintiva diffidenza nei confronti del sintetico simbolismo che viene tradizionalmente utilizzato dalle scienze razionali». Il docente «al fine di avvicinare il lettore al fascino della fisica adotta un approccio insolito e cioè ipotizza quali considerazioni avremmo condotto un ipotetico Creatore a stabilire le leggi dell'universo così come noi le osserviamo sperimentalmente. Utilizzando questa metafora, dovrebbe apparire chiaro, forse anche al più diffidente dei lettori, che le leggi universali non solo non sono complicate come appaiono da una consultazione frettolosa dei manuali di fisica,



Il docente Marco Verdecchia e la copertina del suo recente volume



ma esse sono le più semplici che si possano concepire e, da qualsiasi modifica di queste leggi, deriverebbe un mondo estremamente più complesso di quello che noi effettivamente osserviamo. L'universo è costruito o, se

si vuole, è stato creato, con la più semplice architettura possibile, mentre la grande varietà di fenomeni che osserviamo origina dall'infinita possibilità di interazione tra le parti di materia di cui lo spazio è riempito». (g.p.)

FARMACIE DI TURNO

L'AQUILA e PROVINCIA
L'AQUILA
Fontenova
Statale 17 Buzzano,
0862.1720055
AVEZZANO
Scoccia
Via Corrado 169,
0863.35275
SULMONA
Leone (Del Carmine)
Piazza del Carmine,
0864.51260
PESCARA
Capuzza
Via Rindis 32,
0863.841290
TAGLIACOZZO
D'Alessandro
P.zza Duca degli
Abruzzi, 0863.610366
CELANO
Righi
0863.399192
PRATOLA PELIGNA
Bellantano
0864.274436
ROCCA DI MEZZO
Betti
0862.917456
PIZZOLI
Frezza
0862.996253
SAN DEMETRIO
Dalla Montà
0862.810454
VITTORIO
Rossi
0864.727459
PRATA
Marras
0862.93588
CASTELVECCHIO S.
Verticchio
0864.79138
COLLELONGO
Felli
0863.948483
CARSOLI
Santa Vittoria
0863.997201
MAGLIANO
DE' MARSÌ
Pagella Anselmi
0863.527267